

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 67 del 27 gennaio 2016

Nomina dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (DGR n. 1962/2013, lettere h, i). Modifica della Presidenza del Tavolo (lettera a). Articolo 8, L. R. n. 5/2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto sono nominati dalla Giunta regionale i componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne di cui alla lettera h) (responsabili strutture anti - violenza) ed alla lettera i) (esperti di pronto soccorso e medicina di base) previsti dalla DGR n. 1962/2013, sulla base delle candidature presentate a seguito di avviso pubblico. E' disposta la modifica della composizione del Tavolo prevedendo che sia l'Assessore ai Servizi sociali il Presidente.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", ha previsto l'istituzione del "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne" (articolo 8). A tale organismo è affidato il compito di supporto, di consultazione e di indirizzo nei confronti della Giunta regionale e di raccordo per gli enti pubblici e privati che adottino progetti o sviluppino iniziative a sostegno delle finalità della legge in argomento.

Il Tavolo promuove e coordina il monitoraggio e l'analisi della casistica di violenza contro le donne ed il monitoraggio delle azioni ed iniziative di prevenzione e di contrasto alla violenza contro le donne. Cura inoltre le relazioni con la Rete nazionale antiviolenza, che raccoglie tutti gli Enti pubblici, le associazioni ed i centri che operano contro la violenza di genere e lo stalking.

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 1962 del 28.10.2013 ha regolato la composizione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne. Il Tavolo è composto da:

1. l'Assessore regionale alle Pari Opportunità, o suo delegato, che lo presiede;
2. la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";
3. il Pubblico Tutore dei minori, o suo delegato;
4. il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di diritti umani e pari opportunità, o suo delegato;
5. il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, o suo delegato;
6. il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
7. un componente designato dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica con sede presso l'Università di Verona;
8. quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit);
9. due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto;
10. un componente designato dall'ANCI del Veneto;
11. un componente designato dalle Prefetture del Veneto;
12. due componenti designati dalle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto rispettivamente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri;
13. un componente designato dalla Corte d'Appello di Venezia;
14. un componente designato dal Centro Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova.

Nell'Allegato A della stessa deliberazione "Modalità di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne" la Giunta regionale ha previsto, all'articolo 3, che i rappresentanti nominati dalla Giunta regionale, di cui alle lettere h) ed i), permangano in carica per la durata della legislatura.

Con l'insediamento della nuova legislatura è stata avviata dalla Sezione Relazioni Internazionali, competente per la materia, la procedura per il rinnovo dei suddetti componenti con la pubblicazione nel BUR Veneto n. 89 del 18 settembre 2015 dell'Avviso per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla nomina dei componenti del Tavolo da parte dei soggetti aventi i requisiti previsti.

La Sezione Relazioni Internazionali ha provveduto all'istruttoria delle proposte presentate, conclusasi con il DDR n. 208 del 16.12.2015 che ha disposto l'ammissibilità di tutte le candidature pervenute.

Relativamente alla nomina dei quattro componenti previsti dalla lettera h) - tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro - sono state presentate n. 6 candidature.

Tenuto conto dell'obbligo di riservare almeno due posti alla rappresentanza di organizzazioni non a scopo di lucro, si propone di nominare i seguenti componenti:

1. Sig.ra Marta Mogicato, nata a Campo San Martino (PD) il 04.11.1972;
2. Sig.ra Roberta Toffoli, nata a San Donà di Piave (VE) il 25.06.1971;
3. Sig.ra Patrizia Maria Zantedeschi, nata a Sanremo (IM) il 30.07.1955;
4. Sig.ra Genny Giordano, nata a Milano il 30.11.1975.

Relativamente alla nomina dei due componenti previsti dalla lettera i) - tra soggetti aventi esperienza di pronto soccorso e medicina di base - sono pervenute n. 4 candidature.

Si propone di nominare i seguenti componenti:

1. Sig.ra Catia Morellato, nata a Camposampiero (PD) il 13.02.1966;
2. Sig.ra Alessandra Dall'Arche, nata a Valdobbiadene, il 07.07.1975.

In merito alla composizione del Tavolo si richiama l'attenzione sul fatto che con deliberazione n. 1962/2013 della Giunta regionale la Presidenza del Tavolo (lettera a) è stata assegnata all'Assessore regionale alle Pari Opportunità.

Il fenomeno della violenza di genere è oggi conosciuto come fenomeno ampio e trasversale, che interessa uomini e donne di ogni età, provenienza territoriale e sociale. La lotta alla violenza sulle donne richiede azioni sinergiche tra le Istituzioni e il mondo dell'associazionismo e più in generale del privato sociale. La materia, infatti, riguarda anche direttamente le politiche nel campo dei servizi sociali, delle politiche per l'infanzia, dei giovani, della famiglia e degli anziani e incide anche sulla tutela dei diritti umani. Per tali ragioni si propone di modificare la composizione del Tavolo in argomento - stabilita dalla DGR n. 1962/2013 - prevedendo alla lettera a) quale Presidente del Tavolo l'Assessore ai Servizi Sociali ed ai Diritti Umani.

Si ricorda poi, che la figura del Pubblico Tutore dei Minori, prevista alla lettera c) quale componente del Tavolo è stata sostituita con Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37 dal Garante regionale dei diritti della persona, al quale spettano funzioni di protezione e pubblica tutela dei minori e che pertanto viene a sostituire il componente del Tavolo indicato alla lettera c) della DGR n. 1962/2013.

Si precisa inoltre, che i restanti componenti del Tavolo previsti alle lettere b), d), e) ed f), sono individuabili in relazione all'incarico istituzionalmente assegnato, mentre per i componenti della lettera g), j), k), l), m), n), sono stati confermati i nominativi dei componenti in carica da parte dei competenti Enti e Istituzioni di provenienza.

Si demanda, infine, al Direttore della Sezione Relazioni Internazionali l'adozione di un provvedimento ricognitivo di tutti i nominativi dei componenti del Tavolo stesso e degli atti conseguenti necessari per il suo funzionamento.

Si rammenta che l'attività del Tavolo non comporterà alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione regionale, poiché la partecipazione dei componenti è a titolo gratuito.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";

VISTA la DGR n. 1962 del 28.10.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 208 del 16.12.2015;

VISTO l'articolo 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTO l'articolo 13 e ss. del D.Lgs. n. 33/2013;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare i nuovi componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne ai sensi dell'articolo 8 della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 previsti dalla DGR n. 1962/2013:

◆ lettera h) quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra i soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit):

- ◇ Sig.ra Marta Mogenicato, nata a Campo San Martino (PD) il 04.11.1972;
- ◇ Sig.ra Roberta Toffoli, nata a San Donà di Piave (VE) il 25.06.1971;
- ◇ Sig.ra Patrizia Maria Zantedeschi, nata a Sanremo (IM) il 30.07.1955;
- ◇ Sig.ra Genny Giordano, nata a Milano il 30.11.1975.

• lettera i) due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base:

- Sig.ra Catia Morellato, nata a Camposampiero (PD) il 13.02.1966;
- Sig.ra Alessandra Dall'Arche, nata a Valdobbiadene, il 07.07.1975.

3. di modificare la composizione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, prevedendo, alla lettera a) della DGR n. 1962/2013, quale Presidente l'Assessore regionale ai Servizi sociali, o suo delegato;
4. di dare atto che il componente previsto alla lettera c) indicato nella DGR n. 1962/2013 nella figura del Pubblico Tutore dei Minori è sostituito dal Garante regionale dei diritti della persona, così come previsto dalla Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37, al quale spettano funzioni di protezione e pubblica tutela dei minori;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali dell'attuazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.